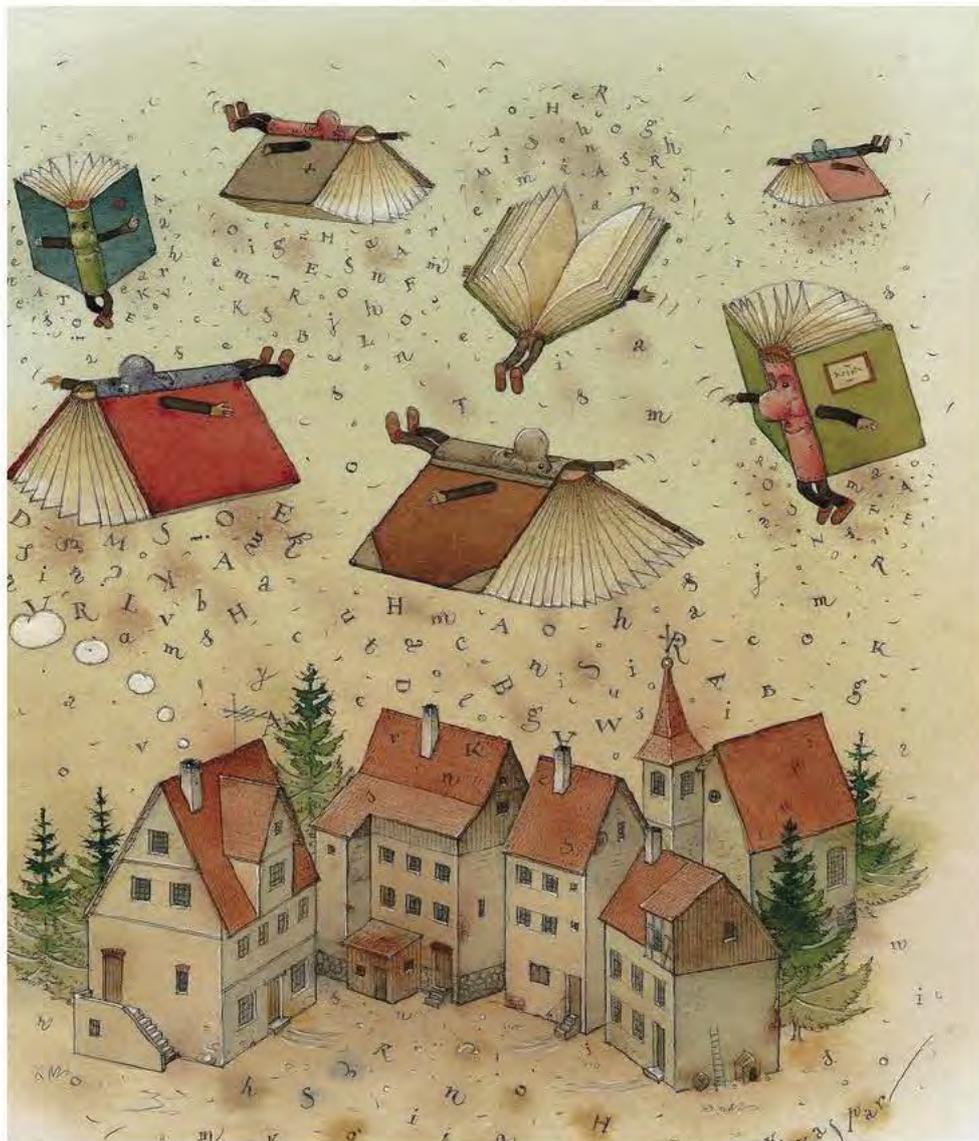




Le

GHIRLANDE

Lettori in cerchio a parlare di libri, autori, idee. In biblioteca.



gruppi di lettura 2016

terzo anno



- 1** **Be quiet!**
Emozioni e silenzi nel romanzo contemporaneo
con Federica Reali
- 2** **Poetike**
A spasso tra i poeti italiani
con Fulvio Bella
- 3** **Buono da pensare**
I semi e la terra
con Giuseppe Vergani
- 4** **Con occhi di meraviglia**
Leggiamo le immagini negli albi illustrati
con Antonella Grafone
- 5** **Le tremende**
Eroine tragiche dall'antica Grecia ai giorni nostri
con Riccardo De Francesco
- 6** **La lampada di Diogene**
In dialogo col tempo: esisti? cosa sei?
con Ermanno Vercesi
- 7** **Gli sdraiati**
Adolescenti di oggi: sotto tono o sopra le righe?
con Elena Masiello e Marco Fossati (IG Brugherio) - Cinzia Assi
- 8** **Esseri (in)umani**
Le relazioni con gli altri secondo i fumetti
con Francesco Osmetti



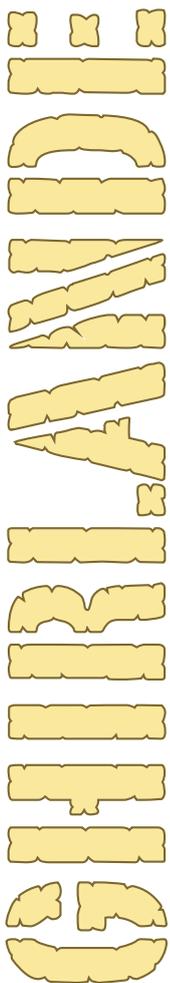
La prima volta ci vai per curiosità. Partecipi al secondo incontro, poi al terzo e ti accorgi che il piacere della lettura, così meravigliosamente intimo e personale, si arricchisce e si moltiplica se viene condiviso con altre persone.

Al quarto incontro ti rendi conto che non puoi più farne a meno.

Sono alcuni tra gli "effetti collaterali" dei gruppi di lettura della Biblioteca Civica, alla loro terza edizione: spazi di libertà e partecipazione nei quali ci si incontra e ci si conosce tra le pagine dei libri e, attraverso i libri, si discute e ci si confronta, si costruiscono relazioni e si intrecciano pensieri come fossero "ghirlande".

Non ci sono rischi né controindicazioni, se non quello del confronto libero, aperto e paritario.

Grazie allora ai bibliotecari, ai volontari e a tutti coloro che anche quest'anno vorranno condividere questo viaggio. Perché *-se leggere è un atto di libertà, come amare o sognare-* se lo si fa insieme, è l'avventura della democrazia.



Le

Laura Valli
assessora alle Politiche culturali



BE QUIET!

Emozioni e silenzi nel romanzo contemporaneo

con Federica Reali



Romanzi taciturni: questo apparente ossimoro racchiude tra i suoi due estremi della parola scritta e del silenzio tutti i libri della nostra Ghirlanda. Libri densi di tragedia, di incomprensioni, di amore, di sconfitta, di volontà di rivalse, di sensi di colpa: emozioni che i personaggi vivono soffocandole, eludendole, dimenticandole. In una parola, tacendole. Perché se il silenzio non è mai un tema esplicito di questi romanzi, è però una modalità che li anima tutti. E la sua

qualità cambia a seconda della storia che tace: il silenzio non è una coltre, bianca e compatta, ma una superficie cangiante, piena di faglie e spiragli.

Il silenzio ha infinite declinazioni; ogni mese nella nostra Ghirlanda ne esploreremo una.

FEBBRAIO - JAVIER MARÍAS - *Tutte le anime (1989) – Un cuore così bianco (1992) – Domani nella battaglia pensa a me (1994)*

Si può avere colpa di un fatto al quale non si è preso parte e avvenuto in un passato ormai immutabile? Quanta responsabilità comporta il semplice venirne a conoscenza? Molta più di quanto sembri. Su questo filo del rasoio psicologico Marías costruisce romanzi stupefacenti, i cui protagonisti – degli Edipo al rovescio – rifuggono fino all'ultimo dal conoscere. Il loro è *il silenzio dell'antieroe*, dell'uomo moderno che avvertendo un'impalpabile minaccia soffoca persino l'umana curiosità e arretrando sceglie di non sapere. Ma le tragedie trovano sempre delle fessure attraverso cui sussurrare, e Marías è un maestro di questi interstizi: gesti inconsapevoli, dialoghi origliati, inquietudini, oscure percezioni di quello che avrebbe potuto essere e non è stato. «Non ho voluto sapere, ma ho saputo», dice il protagonista di *Un cuore così bianco*, suo malgrado complice di quanto infine verrà a conoscere. E tali saremo anche noi lettori; perché leggere Marías significa, inevitabilmente, comprometersi.



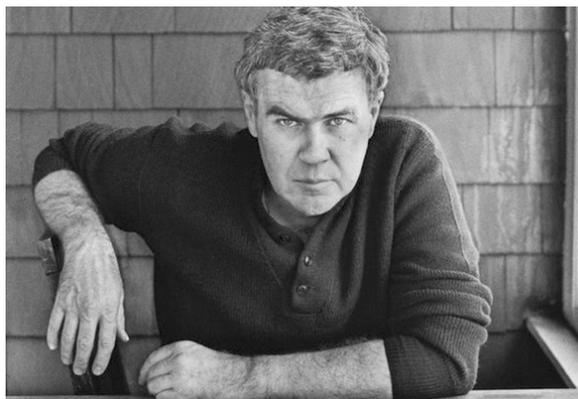
MARZO - MARILYNNE ROBINSON - *Gilead (2004) – Casa (2008)*

Due libri per un solo segreto, quello che costringe Jack Boughton a tornare al paese natio dopo decenni di assenza. Jack, ragazzo tanto amato quanto fonte perpetua di preoccupazione e scandalo: da una parte e dall'altra della staccionata i due amici di infanzia e di vocazione, i reverendi John Ames (*Gilead*) e Robert Boughton (*Casa*) raccontano il ritorno a casa di questo figliol prodigo. Ma cosa e quanto i due predicatori, interpreti e frequentatori della Parola, sono disposti a sapere e a perdonare? A questa vicenda familiare incrostata e dolorosa la Robinson dona nitore e fascino grazie al suo stile 'a risparmio energetico': pochi aggettivi, lessico curato ma piano, dialoghi agili e franti, una prosa densa di ellissi e reticenze.



Perché se un romanzo ha un segreto da tacere, tacito sarà anche il suo stile; se il cuore di una storia è l'incomunicabilità tra due mondi – uno giovane e roso da dubbi, l'altro ancestrale e ligio alla tradizione – solo una forma costruita sul non-detto può, paradossalmente, farli dialogare. Di questo particolare *silenzio stilistico* la prosa di Marilynne Robinson è la splendida incarnazione letteraria.

APRILE - **RAYMOND CARVER** - *Vuoi star zitta, per favore?* (1976) – *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore* (1981) – *Cattedrale* (1983)



Campione indiscusso del racconto minimalista, etichetta che lui rifiutò sempre, Carver mette in scena con una scrittura laconica e scabra i silenzi che noi tutti conosciamo bene: *i silenzi domestici* del nostro quotidiano. Nel vuoto istupidito delle mura di casa i personaggi carveriani collezionano un ammasso di piccoli torti, gesti ottusi, pensieri gretti, parole vacue, evasioni impotenti – il tutto sullo sfondo di smorti e attoniti paesi di provincia. Volendo fare un raffronto poetico le raccolte di Carver si potrebbero accostare, seppur più sconcertanti e prive di dolcezza, a un' *Antologia di Spoon River* in prosa: con l'asciuttezza delle epigrafi funebri questi racconti, come tante

lapidi, ricompongono uno dopo l'altro nella mente del lettore il ritratto di un'intera collettività. Per questo li leggeremo in raccolta: perché se letti isolati i racconti di Carver non provocano più che uno scettico 'mah', calati nel loro insieme originario suscitano invece tutta l'inquietudine di uno specchio nel quale preferiremmo non rifletterci.

MAGGIO - **HANS FALLADA** - *Ognuno muore solo* (1947)
JOHN WILLIAMS - *Stoner* (1965)



Due trame lontanissime. Una è la vicenda, vera ma romanzata, di una coppia di anziani coniugi che, traumaticamente privati del loro grigiore domestico, tentano una rudimentale ma coraggiosissima protesta contro il regime nazista; l'altra è la storia di un docente universitario del Missouri, in tutto il suo ventaglio di rassegnazione e aridità familiare da un lato, e di ostinazione accademica dall'altro. Ai silenzi ben noti delle mura domestiche Fallada e Williams accostano così il rumore, seppur impercettibile, di *tacite ribellioni* politiche e professionali: nella stoica rassegnazione e insieme nella straordinaria forza d'animo dei protagonisti di questi romanzi – in cui la morte non è una semplice conclusione, ma un rivelatorio suggello – risiede la grandezza dell'uomo normale, modesto e anonimo. E



anonimi sono stati per lungo tempo gli stessi Fallada e Williams i cui libri, dopo un iniziale successo, piombarono nel baratro del silenzio editoriale. Recentemente sono stati riscoperti; con la nostra Ghirlanda vogliamo contribuire alla loro meritata resurrezione.

GIUGNO - **KAZUO ISHIGURO** - *Quel che resta del giorno* (1989) – *Non lasciarmi* (2005)

«Il racconto è dolore, ma anche il silenzio è dolore» (*Prometeo incatenato*). Se invece che greco fosse stato giapponese, Eschilo avrebbe certamente invertito l'ordine della frase: perché se c'è un luogo in cui il silenzio si fa cultura, quello è proprio il Giappone. Aggiungete a questo *silenzio socio-culturale* l'impeccabile e contegnoso aplomb *british* e capirete di quale intrigante meticcio intellettuale si nutrano i romanzi di Kazuo Ishiguro, nipponico di nascita e britannico di adozione. La lettura dei suoi libri sarà per la nostra Ghirlanda



un'occasione di incontro tra Oriente e Occidente, confronto sempre fertile e insieme destabilizzante. Quanto è infatti nostra, e dunque relativa, la convinzione che la lava delle emozioni abbia alla fine la meglio sul tappo del silenzio? Quale austera e delicata umanità si esprime nell'opposta via di tacere le passioni e acquietare il sentimento? Lo scopriremo grazie ai cloni futuribili di *Non lasciarmi* o al maggiordomo inglese di *Quel che resta del giorno*, ammirati o turbati (a ciascun lettore il suo) da uno stile che argina drammi travolgenti con la grazia di un sorriso cosciente e di un benevolo humour.

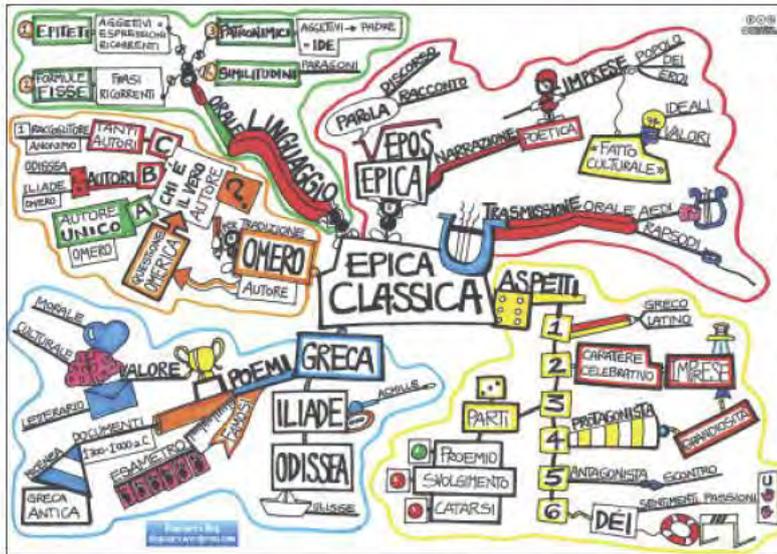


POETIKE

A spasso tra i poeti italiani

con Fulvio Bella

Visto il nome del nostro gruppo... andremo effettivamente a spasso, per luoghi, stili, curiosità e secoli.



Primo incontro - febbraio: A SPASSO PER L'ITALIA

Ci faremo prendere per mano da **Palazzeschi** e andremo in giro, provocatoriamente, con lui per via Garibaldi a **Roma**, poi andremo a bere il caffè nel "condominio" di **Luciano Erba**, e un aperitivo nei bar sparsi sul *Naviglio* in compagnia di **Alda Merini**. Ma il povero **Petrarca** lo lasciamo solo a passeggiare nei campi? Non sia mai; andremo a trovare

anche lui, e già che siamo solo a un secolo di distanza andremo altresì dal **Poliziano** nel suo bel giardino fiorito; andremo poi a **Cesena**, per scoprire il più brutto endecasillabo della poesia italiana e nelle *Langhe* con **Pavese**; se ci resterà tempo magari chiuderemo "attraversando la *Maremma toscana*". Ma in realtà, e qui sta il bello, ognuno andrà dove più gli aggrada. In questo incontro e nei prossimi.

Secondo incontro - marzo: A SPASSO PER MILANO

Continuiamo a passeggiare, ma questa volta per Milano. Cercheremo di capire quello che la città ci dice (*Ascolto il tuo cuore, città* - avrebbe detto **Alberto Savinio**) con la voce dei suoi poeti, che sono tanti perché Milano da sempre è terra d'accoglienza.

Ecco allora "i tetti" di **Fortini**, il "ballatoio" di **Cucchi**, le "cuspidi amorose" della **Merini** e con loro **Sereni** e **Montale**. E poi la Milano ferita dalla guerra in quell' "agosto 1943" e la Milano semi diroccata di quando stava "Federico imperatore in Como".



Ma non possiamo dimenticare che Milano fu la città degli **Scapigliati**. E allora cercheremo di scoprire quanta modernità si nascondeva in quei versi, anche se versi spesso claudicanti.

Terzo incontro - aprile A SPASSO CON LE POETESSE

Questa è una passeggiata davvero interessante perché incontreremo donne d'eccezione. Approfittando di essere già nella "stagion che il mondo foglia e fiora" andremo a trovare, quasi



agli inizi della nostra letteratura, **Compiuta Donzella**, ma andremo anche in manifestazioni socialiste con **Sibilla Aleramo**, e per "montagne" con **Antonia Pozzi**.

Ci incontreremo nella Roma rinascimentale con **Vittoria Colonna** e con la bellissima e appassionata all'amore **Gaspara Stampa**. Poi di nuovo ai nostri tempi, con **Mariangela Gualtieri** per scoprire "l'inadeguatezza della parola".

Quarto incontro – maggio

A SPASSO CON LE DONNE RINCHIUSE NEI VERSI

Dovremo per forza addentrarci tra i poeti "marinisti" se vogliamo incontrare la "bella libraia", "la bella penitente", e la "bella punta dal calabrone", ma da lì andremo su e giù per i secoli a incontrare la moglie di **Umberto Saba** e di **Vincenzo Monti**, "l'amica di **Nonna Speranza**", e "l'adolescente" di **Vincenzo Cardarelli**; ma passeremo anche, per un saluto rapido, da **Beatrice**, e da **Laura**, nonché, siamo o non siamo un gruppo di lettura democratico?, dalla collaboratrice domestica di **Mario Luzi**.

Quinto incontro - giugno

A SPASSO TRA BRINDISI, GIOCHI DI PAROLE, E ARGOMENTI INUSUALI.

Visto che siamo all'ultimo incontro, per prima cosa faremo un brindisi con il voltagabbana Girella di **Giuseppe Giusti**, ma ci divertiremo a vedere come si divertiva **Palazzeschi**, con i rimasugli delle rime, e come spesso si nascondono tra le righe criptici messaggi d'amore; ci divertiremo a scoprire la modernità dei suoni di **Ludovico Leporeo** ("come aringa fiamminga over saracca") e come posson diventare poesia anche le tasse da pagare e un orinatoio. Ma cosa c'è di più bello nel salutarci e darci appuntamento all'anno prossimo, che perdersi nei capogiri di **Bacco** ed **Arianna** che ci invitano alla gioia?



Fuori sacco (l'incontro che non c'è)

PASSEGGIATE... MISOGINE

Ce lo ricorda De Gregori: "I poeti che brutte creature, ogni volta che parlano è una truffa". Ogni volta no, ma spesso sì, per cui scopriremo come anche **Dante** e **Petrarca**, a dispetto delle loro Laure e Beatrici, non difettino di versi misogini, e poi l'**Ariosto**, **Leopardi** persino. Ma non è un problema che tocca solo gli antichi perché versi simili non mancano in **Umberto Saba**, **Sandro Penna** eccetera eccetera. L'elenco è lungo. Ma inizieremo proprio *ab ovo*, da un "cantari" del 1200 che ci ricorda "E l'oclo de la femena è de luxuria pleno:/ vardamdo l'om, confondelo e l secca come il feno."

3

BUONO DA PENSARE

I semi e la terra

con Giuseppe Vergani



«È davvero necessario, signori, che io vi dimostri l'utilità dell'agricoltura? Chi dunque provvede ai nostri bisogni, chi dunque ci fornisce gli alimenti se non l'agricoltore? Come ci vestiremmo noi, come ci nutriremmo senza l'agricoltore? - Il consigliere Lieuvain tuonava queste parole sulla piazza di Yonville, fra l'attenzione di tutti, fatta eccezione per Emma Bovary e il suo amante Rodolfo che erano di ben altre cose penserosi.» (da Madame Bovary).

La domanda del consigliere Lieuvain è ancora attuale perché, a circa 150 anni dai tempi di Madame Bovary, la nostra società si è scordata dell'utilità dell'agricoltura così

come i cittadini stanno dimenticando che sono i contadini che producono cibo.

Inizia così (senza indugi) Agricoltura, uno dei titoli proposti nel percorso *Buono da pensare*, quest'anno dedicato a I semi e la terra. La nostra esplorazione senza ricette (e senza retorica) nei mondi del cibo vuole chiarirsi quale sia l'inizio della vicenda del cibo: il rapporto tra uomo e terra.

Oggi che il nostro pasto si prepara tra scaffali, supermercati, tecnologiche app e le moltissime parole che cercano di dare valore ai prodotti che acquistiamo (privi di esperienza, ci affidiamo alle etichette, alle immagini, ai racconti), è normale dimenticare la straordinaria vicenda dell'agricoltura, della



pazienza contadina che ha lentamente appreso a trarre nutrimento dalla terra, o meglio dalle mille diverse terre che abitiamo, così disparate per clima e sostanza. Eppure da ognuna di esse le comunità che le hanno abitate hanno saputo trarre il cibo quotidiano, imparandone i ritmi e i semi appropriati. Ogni comunità rurale selezionava con cura i propri semi, garantendosi la trasmissione della vita e l'adattamento delle piante ai diversi ambienti.

Oggi che le sementi sono manipolate o selezionate da poche industrie multinazionali secondo obiettivi di mercato, scelte e coltivate lontano da noi, cosa resta nella nostra esperienza del rapporto ineluttabile, tangibile e quotidiano tra il nostro cibo, chi lo produce e la terra?



Per quanto rimosso, il legame tra cibo, terra e semi è ancora alla base della nostra quotidiana possibilità di nutrirci, e dovremmo perciò reimparare che "mangiare è un atto agricolo". Mettendoci anche in ascolto della voce contadina, perché "chi semina, alleva, pesca e raccoglie il cibo di cui il mondo si nutre è soggetto cardinale nella costruzione di rapporti e alleanze su cui forgiare benessere e sicurezza sociale diffusi" (Colombo, Onorati, 2009).



ieri come oggi "mangiare è un atto agricolo" (W. Berry). E un alimento, ieri come oggi, "non è solo un mucchio di sostanze chimiche, ma è anche la risultante di rapporti sociali ed ecologici che ci collegano alla terra e ad altri esseri umani." (M. Pollan, 2009). Oggi è però una precisa scelta (un gesto politico) volere comprendere dove si è spezzato quel legame un tempo congenito e come riconoscerlo e ricostruirlo adesso, pensando alla sovranità alimentare tra un mercato e uno smartphone.

LA BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Angelini Massimo et al, *Terra e libertà/critical wine. Sensibilità planetarie, agricoltura contadina e rivoluzione dei consumi*, DeriveApprodi

Angelini Massimo, *Minima Ruralia*, Pentagora

Bernardi Emanuele, *Il mais «miracoloso». Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione*, Carocci

Berry Wendell, *La risurrezione della rosa: agricoltura, luoghi, comunità*, Slow Food

Berry Wendell, *La strada dell'ignoranza e altri saggi su economia, immaginazione e conoscenza*, Lindau

Berry Wendell, *Mangiare è un atto agricolo*, Lindau

Bevilacqua Piero, *La mucca è savia. Ragioni storiche della crisi alimentare europea*, Donzelli

Bocci Riccardo, Ricoveri Giovanna (a cura di), *Agri-cultura Terra lavoro ecosistemi*, EMI

Bottari Fabrizio, *Contadini sulla strada*, Pentagora

Brera Gianni e Veronelli Luigi, *La pacciada. Mangiarebere in Pianura Padana*

Canale Giuseppe, *Contadini per scelta: esperienze e racconti di nuova agricoltura*, Jaca Book

Colombo Luca, *Grano o grane. La sfida OGM in Italia*, Manni

Colombo Luca, Onorati Antonio, *Diritti al cibo! Agricoltura sapiens e governance alimentare*, Jaca Book

Communitas, n. 27 (settembre 2008), *Comunità, territorio, mondo*, Vita Altra Idea

Olmi Ermanno, *Rupi del vino*, Cineteca di Bologna

Patel Raj, *I padroni del cibo*, Feltrinelli

Petrini Carlo, *Terra Madre. Come non farci mangiare dal cibo*, Giunti

Pollan Michael, *Cotto*, Adelphi

Pollan Michael, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi

Pollan Michael, *In difesa del cibo*, Adelphi

Pollan Michael, *La botanica del desiderio*, Il Saggiatore

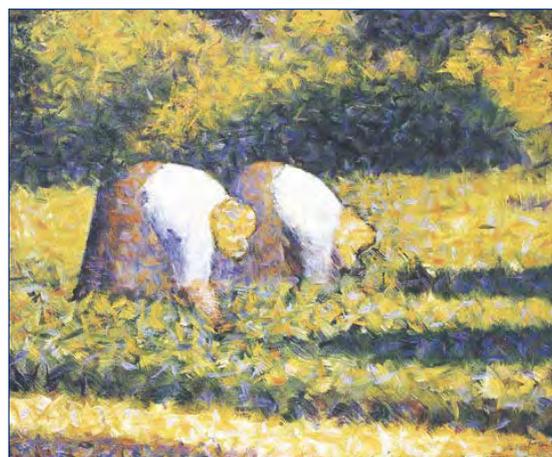
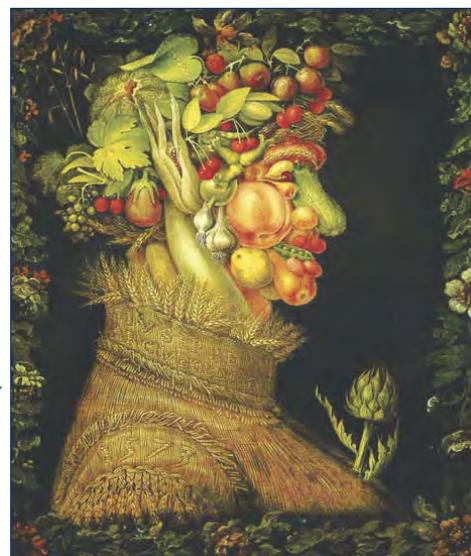
Revelli Nuto, *Il mondo dei vinti: testimonianza di vita contadina*, Einaudi

Riva Federica, *I frutti della memoria*, Pentagora

Rota G. Arturo; Stefi Nichi, Luigi Veronelli. *La vita è troppo corta per bere vini cattivi*, Giunti

Schlosser Eric, *Fast food nation*, Il Saggiatore

Sereni Emilio, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza



Shiva Vandana, *Il mondo sotto brevetto*, Feltrinelli

Shiva Vandana, *Monoculture della mente*, Feltrinelli

Shiva Vandana, *Storia dei semi*, Feltrinelli

Silvertown Jonathan, *La vita segreta dei semi*, Bolatti Boringhieri

Soldati Mario, *Da leccarsi i baffi*, DeriveApprodi

Soldati Mario, *L'avventura in Valtellina*, Laterza

Van der Ploeg Jan D., *I nuovi contadini. Le campagne e le risposte alla globalizzazione*, Donzelli

Veronelli Luigi, *Alla ricerca dei cibi perduti*, DeriveApprodi

Veronelli Luigi, *Le parole della terra*, Stampa Alternativa.



CON OCCHI DI MERAVIGLIA

Leggiamo le immagini negli albi illustrati

con Antonella Grafone



I libri dell'infanzia rappresentano la nostra memoria, una finestra sul mondo, quando, dentro il nostro letto di bambini, fantasticavamo su piccole e grandi avventure senza fine. Leggeremo insieme albi illustrati destinati a occhi curiosi; osserveremo l'infanzia e le im-

magini per l'infanzia da differenti punti di vista, (ri)scoprendo il nostro sguardo bambino.

Per cominciare, ciascuno può portare un albo prezioso della propria storia familiare, che utilizzeremo per presentarci reciprocamente durante la prima serata, il 13 **gennaio**.

Nel secondo incontro, a **febbraio**, il gruppo di lettura si sposterà nella splendida cornice della mostra "Le immagini della Fantasia" sezione Allievi, ospitata nella Galleria esposizioni di Palazzo Ghirlanda Silva. In questo incontro exploreremo gli albi illustrati da un punto di vista tecnico: come è fatto un albo illustrato, dal formato al rapporto tra testo e immagine, la doppia pagina, il silent book e i libri "brulicanti".



Nel terzo incontro, a **marzo**, affronteremo il tema **lo nel mondo**.

Entreremo nell'infanzia attraverso alcuni albi che ne raccontano gesti, luoghi e sentimenti. Cercheremo connessioni e differenze nelle rappresentazioni di queste infanzie legate tra loro dal vivere quotidiano. Parteciperemo ad ogni avventura insieme ai protagonisti e al mondo che li circonda, leggendo immagini e parole.



"Tutto da me" W. Wondriská - Corraini 2010

"Il meraviglioso mondo di Ciciapellicia" B. Alemagna - Topipittori 2015

"Io sono io" B. Masella e J. Muniz - Il Leone verde 2015

"Quando sono nato" M. Martins/Matoso - Topipittori 2009

"Indovina che cosa succede" G. Muller - Babalibri

Nel quarto incontro, ad **aprile**, leggeremo albi nell'ottica del tema: **Intorno a me. Con me.** Dopo aver attraversato "l'io" dell'infanzia proveremo ad osservare la moltitudine di chi vive attorno a questo io. Entreremo nelle case, attraverseremo strade, supereremo barriere e, forse, anche la paura di chi non conosciamo; perché è insieme agli altri che comprendiamo chi siamo.

"Le case degli altri bambini" L. Tortolini/ C. Palmarucci - *Orecchio Acerbo* 2015

"C'era tante volte una foresta" E. Gehin - *La nuova Frontiera Junior*

"Gli altri" Mattiangeli/Rubio - *Topipittori* 2014

"L'estate di Garmann" S. Hole - *Donzelli*

"Immaginario" BlexBolex - *Orecchio acerbo* 2009



A **maggio**, per il tema **Un mondo di famiglie**, ci affideremo alle figure che, negli albi illustrati, rappresentano differenti universi famigliari. Siano i protagonisti animali o persone, questi albi raccontano con rara delicatezza e poesia un caleidoscopio di famiglie tutte diverse, in cui tutti possiamo riconoscerci.

"Il maialibro" A. Browne - *Kalandraka*

"Quanti siamo in casa" Martins Matoso - *Topipittori*

"Cosa fanno i dinosauri quando è ora di mangiare?" Yolen/Teague - *Il Castoro*

"Quasi ninna quasi nanna" Chiesa - *Orecchio Acerbo*

Nell'ultimo incontro, a **giugno**, **Silent book. In silenzio ad occhi aperti.** Leggeremo fatti straordinari, esperienze uniche, momenti delicati e preziosi ma anche molto divertenti. Esploreremo il mondo dei silent book, i libri senza parole, con occhi aperti di meraviglia, allenando il nostro sguardo ai dettagli. Questi albi "silenziosi" sono ricchi di stimoli e sono uno strumento di apprendimento per tutti: per i bambini che si avvicinano alle immagini, per i bambini stranieri che non conoscono bene la lingua di un nuovo Paese che abitano e per noi adulti, spesso poco allenati a raccontare un'immagine, utilizzeremo questo incontro come palestra per raccontare senza... parole!

"Chiuso per ferie" M. Celija - *Topipittori* 2006

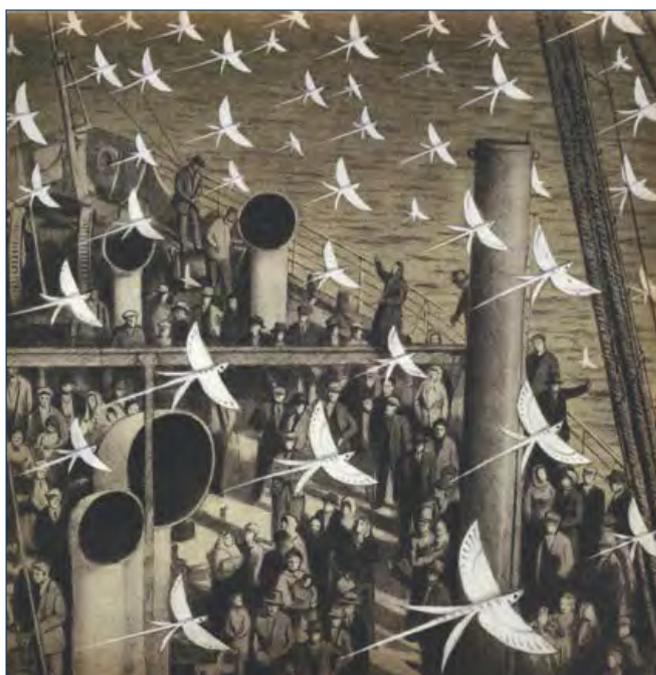
"La sorpresa" J. Coat - *La Margherita ed.*

"Il libro rosso" B. Lehmann - *Il castoro*

"Giochi di luce" L. Boyd - *Terre di Mezzo*

"Una pesca straordinaria" B. Rodriguez - *Terre di Mezzo*

"L'approdo" S. Tan - *Elliot ed.*



5

LE TREMENDE

Eroine tragiche dall'antica Grecia ai giorni nostri

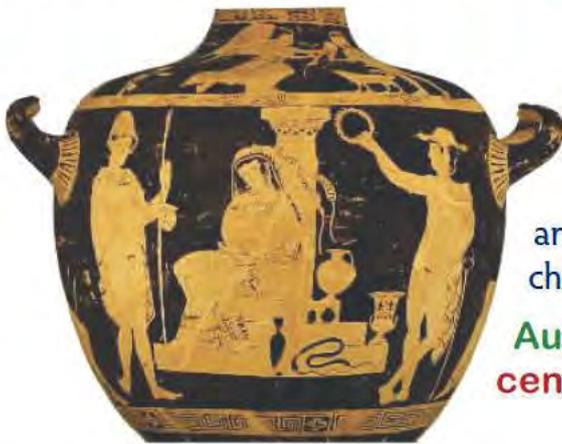
con Riccardo De Francesco



Nel corso dei secoli si sono spese infinite parole nel tentativo di rintracciare la genesi della tragedia greca e quale significato avesse per i suoi spettatori, ma tra teorie e invenzioni nessuno può dire di avere ogni verità sull'argomento. La

mancanza di "buoni" e "cattivi", l'assenza di morale e quella grandiosa e tremenda sensazione che ancora oggi proviamo nell'assistere, nel leggere le tragedie, fanno di esse una delle rappresentazioni più coinvolgenti mai create dall'uomo. Sebbene gli originali greci siano stati scritti da soli uomini, è universalmente riconosciuto che i personaggi più eccezionali di questo genere sono donne: orgogliose, innamorate, abbandonate, devote, pazze, diversissime tra loro ma sempre tremende.

Le Tremende è un invito a immergersi nelle vicende di queste donne meravigliose e a scoprire come le loro tribolazioni siano state lette e riscritte da vari autori nel corso dei secoli.



febbraio: ELETTRA

La giovane Elettra vuole vendicare l'assassinio del padre ad opera della madre fedifraga, per questo arma la mano del fratello Oreste contro di lei in vicende che vedranno vinti ma non vincitori.

Autori: Sofocle - Euripide - Hofmannstahl - Yourcenar

marzo: FEDRA

Una matrigna si innamora del figliastro per il capriccio di una dea che non si sente venerata abbastanza dal fanciullo. In un gioco di silenzi dovuti al pudore e la vergogna, la divinità raggiungerà il suo scopo.

Autori: Euripide - Seneca - Racine - D'Annunzio





aprile: **MEDEA**

Uccidere il fratello, abbandonare padre e patria per amore di un inetto è stato il destino della maga Medea, barbara in terra greca. La decisione di Giasone, suo amato e protetto, di prendere nuova moglie e ripudiare i suoi figli non passerà impunita.

Autori: Euripide - Seneca - Grillparzer - Alvaro

maggio: **ANTIGONE**

Un cadavere da onorare e un editto reale a impedirlo, una giovane che vorrebbe seguire la legge degli dèi e non lasciare il corpo a preda dei corvi; la tracotanza del re lo condurrà alla rovina, ma Antigone non farà una fine migliore.

Autori: Sofocle - Anouilh, Brecht, Salvador Espriu - Yourcenar - Hofmannstahl



giugno: **BACCANTI**

Il re di Tebe si rifiuta di adorare il dio Dioniso e questi ha deciso di rendere pazzi gli abitanti della città che ora sono sul vicino monte Citeone, persi in strani riti di cui nessuno conosce la natura. Mai mettersi contro gli dèi.

Autori: Euripide - David Ives



6

LA LAMPADA DI DIOGENE

In dialogo col tempo: esisti? cosa sei?

con Ermanno Vercesi



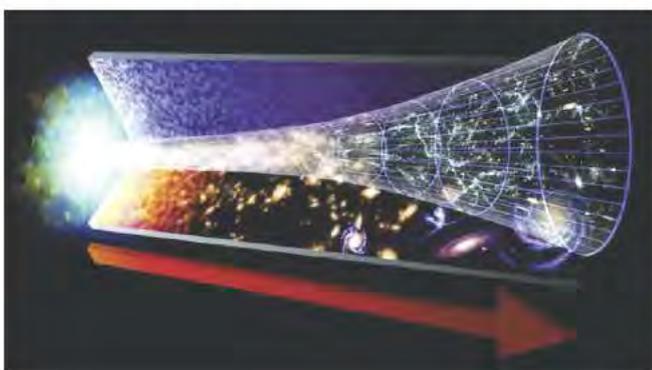
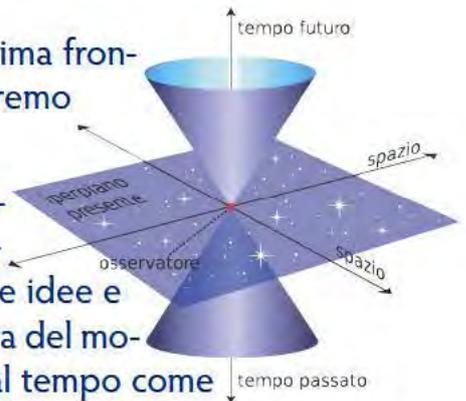
La nostra guida, il buon Diogene (detto *il cinico* o *il Socrate pazzo*), ci chiama di nuovo a raccolta, per il terzo anno. Sferza la nostra pigrizia, ci sprona a ricercare ponendoci una domanda sul tempo. No, non quello meteorologico di cui si parla volentieri in ascensore... Ma quello su cui sant'Agostino ebbe quella folgorante uscita: «*Che cosa è, allora, il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so; se dovessi spiegarlo a chi me ne chiede, non lo so*». Diogene è come Agostino, spazza via il velo delle ovvietà e con le sue domande ci apre la mente e ci obbliga a non dare niente per scontato. Per questo lui portava con sé una lampada accesa in pieno giorno!

Bene, se dovessimo azzardarci ad ascoltarlo, cosa ci aspetterà?

Come sempre, un viaggio condiviso, in cui uniremo le forze per sondare il mistero del tempo, interrogando i molti saperi e le varie discipline che l'umanità, nel suo lungo cammino culturale, ha prodotto, mai paga delle risposte trovate, sempre inquieta a cercarne di nuove.

Freschi del ricordo ancora vivo degli incontri di "Scienza ultima frontiera", prenderemo le mosse proprio dalla scienza, ascolteremo per prima questa voce.

Domanderemo alla fisica cosa ha scoperto sul tempo, già sapendo che non avrà una risposta definitiva, ma sempre provvisoria e in evoluzione. Molte e diverse sono state (e sono) le idee e concezioni di tempo, da Aristotele che lo vedeva come misura del movimento a Galileo che lo pesava letteralmente, per passare al tempo come contenitore universale (Newton) al tempo "relativo" di Einstein fino ad alcune delle teorie più recenti che ci dicono, semplicemente, che il tempo non esiste!



Ci rivolgeremo poi alla **biologia**: gli esseri viventi sembrano dei veri esperti, conoscono bene il tempo che scorre in un'unica direzione... L'evoluzione trasforma viventi, in tempi lunghi e con ritmi lentissimi. Ogni individuo nasce, cresce, invecchia e alla fine muore. I viventi sentono il rirmo del tempo, forse nei loro geni batte un orologio che ne segna il trascorrere.

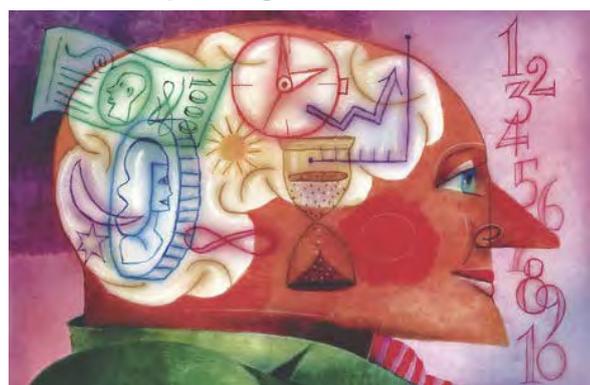
In quella particolare forma vivente che siamo noi, il tempo viene sentito in qualche modo "dentro". È il tempo interiore, quello percepito soggettivamente da ciascuno.

Ma dov'è questo "dentro" che coglie lo scorrere del tempo? Le **neuroscienze** possono dirci qualcosa sul "senso del tempo" evoluto per selezione naturale in qualche zona del nostro encefalo e in qualche meccanismo neuronale.

Faremo poi il salto dal cervello alla mente: busseremo alla porta della **psicologia**, per interrogarla su come funziona la percezione del tempo nell'uomo e che ruolo gioca nella costruzione di noi stessi.

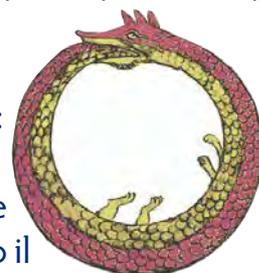


Ma non si potrà guardare solo dentro di noi, ma anche fuori, agli imperativi della società in cui viviamo: ci hanno insegnato fin troppo bene che



"il tempo è denaro". La **sociologia** e l'**economia critica** ci aiuteranno a comprendere la grande pressione sul tempo che sta portando la nostra generazione a dormire in media un'ora in meno dei nostri nonni e due ore in meno dei nostri progenitori, ossessionati dall'idea di essere sempre svegli, attivi, connessi, come gli store aperti "24/7".

Da lì, ci rivolgeremo alla **filosofia**, che fin dall'inizio scalpita per farsi notare: è lei la prima disciplina ad aver posto attenzione ai misteri del tempo, fin dai tempi dei paradossi di Zenone. Il greco antico aveva ben tre parole per dire "tempo", ognuna con una sfumatura diversa. L'uomo ha da sempre "pensato il tempo" immaginandolo a volte come il cerchio dell'eterno ritorno, altre come una freccia unidirezionale e irreversibile... A noi non importa fare un resoconto come fossimo a scuola, ma lasciarci provocare da alcune voci, quelle che i lettori vorranno.



Manca qualcuno all'appello? *Dio benedisse il settimo giorno...* Ecco, la voce delle **religioni**, che inventano e santificano un ritmo per il tempo, che vogliono addirittura superare il tempo aprendosi all'eternità. È davvero così? E se sì, cos'è questa "vita eterna" che siamo invitati a meritarcì col nostro buon comportamento in quella terrena, provvisoria e a termine?

Tutte queste voci saranno a disposizione sul tavolone che metteremo in mezzo al gruppo.



Libri, ma non solo: suggeriremo altri strumenti come documentari o audio da ascoltare, magari guidando o stirando... L'importante è che ciascuno, in piena libertà, possa scegliere quale voce ascoltare, per poi riferirne agli altri del gruppo, in un dialogo semplice tra persone che non hanno un grande sapere, ma solo un grande desiderio di sapere. A dispetto dell'enormità delle domande, infatti, le piccole lampade di Diogene non sono intellettuali a convegno, ma umani curiosi che si confrontano.

7

GLI SDRAIATI

Adolescenti di oggi: sotto tono o sopra le righe?

con Elena Masiello-Marco Fossati (IG Brugherio)
e Cinzia Assi



Non è facile parlare di adolescenti e adolescenza senza cadere negli stereotipi, non è facile per gli adulti capire la realtà di ragazzi di un'età ormai lontana e incomprensibile.

ADOLESCENZA - *"Il momento del non più, ma non ancora"*. Una fase della vita che tutti abbiamo attraversato, ma che spesso dimentichiamo a causa di una inconscia operazione di rimozione, o liquidiamo frettolosamente dicendo "i miei erano altri tempi". Da questa

frase trapela un tono di rimprovero per i "giovani d'oggi", dimenticando che se i tempi di oggi sono diversi e magari ci piacciono un po' meno, la responsabilità non è certo dei giovani, ma degli adulti e quindi un po' anche nostra.

LE AMICIZIE - *"Spesso gli adolescenti sono in grado di tollerare la bocciatura da parte della cultura degli adulti e dei suoi rappresentanti, cioè gli insegnanti; molto più difficile è invece riuscire a tollerare l'esclusione dal gruppo dei pari età che compongono la classe"*. Il gruppo di amici (*i miei Fra -i miei fratelli*, dicono spesso i ragazzi) assume una grande importanza nel processo di crescita e formazione dei ragazzi e delle ragazze; i membri del gruppo funzionano spesso da specchio non deformante, a volte crudele, ma sincero e necessario, che consente di sapere come sono fatto/a, dentro e fuori; al suo interno prendono forma valori, norme di comportamento e stili di vita e insieme si costruisce la propria identità sociale.

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ - *"Alla scoperta di ciò che si amerà di sé per tutta la vita"*. La coppia amorosa, il primo amore, quello che non si scorda, lo si vive solitamente in questa fase della vita, un tesoro prezioso che aiuta a riconoscere se stessi e a scoprire ciò che gli altri amano di noi stessi e che, quindi, anche noi impareremo ad apprezzare, curare, coltivare. Sempre in questo periodo si presenta con un impeto nuovo il desiderio sessuale, curiosità, domande, paure e desideri si affollano e spesso non trovano interlocutori se non i pari dello stesso genere.

Generazioni che cercano un dialogo, percorsi di crescita partendo da testi diversi come forma e contenuto: appassionante viaggio. Qualche piccolo spunto sui "piatti in tavola".

FEBBRAIO

Michele Serra, *Gli sdraiati*

"È anni dopo, è quando tuo figlio (l'angelo inetto che ti faceva sentire dio perché lo nutrivi e lo proteggevi: e ti piaceva crederti potente e buono) si trasforma in un tuo simile, in un uomo, in una donna, insomma in uno come te, è allora che amarlo richiede le virtù che contano. La pazienza, la forza d'animo, l'autorevolezza, la severità, la generosità, l'esemplarità... troppe, troppe virtù per chi nel frattempo cerca di continuare a vivere".





MARZO - In vicinanza con l'8 marzo un incontro più al femminile.

Eve Ensler, IO SONO EMOZIONE - la vita segreta delle ragazze

Le ragazze capiscono tutto. È il loro modo speciale di essere nel mondo. Sanno tutto dell'amore, sanno consolare chi ne ha bisogno, hanno una spiccata intelligenza emotiva e affettiva, sanno anche quali colori vanno bene insieme, ma non per civetteria, solo per un innato senso del gusto. Spesso invece chi le guarda, chi vive con loro, sa poco, o quasi niente delle loro vite. I genitori, la società, la religione, vogliono etichettarle, manipolarle, impedir loro di esprimersi liberamente. Le pretendono belle, perfette, magre, obbedienti, sante.

Jerry Spinelli, Stargirl

Immaginate una scuola di provincia in cui tutti i ragazzi si vestono allo stesso modo e fanno le stesse cose, e poi chiedetevi che effetto farebbe, in un posto del genere,

l'apparizione di una ragazza vestita nel modo più stravagante, che va in giro con un topo in tasca e un ukulele a tracolla, piange ai funerali degli sconosciuti e sa a memoria i compleanni dell'intera cittadinanza.



APRILE

Fabio Velia e Rossella Pellegrini, C'era una volta la prima volta

La sessualità reale: a partire dalle domande dei ragazzi, essere aperti e ascoltare le emozioni senza fuggirle: dare voce e corpo al desiderio di conoscere e capire in una relazione educativa.

MAGGIO

Luisa Mattia, Noi siamo così

Un tentativo riuscito di raccontare le fragilità e i sentimenti dei ragazzi semplicemente ascoltando le loro storie, senza pregiudizi... Un lavoro di scrittura creativa, un romanzo scritto dai ragazzi, che ci raccontano la loro esperienza attraverso la storia di Arianna, una loro coetanea.

Antonio Ferrara e Filippo Mittino, Scappati di mano

Due registri, un narratore scrive racconti per narrare i percorsi, le dinamiche e gli inciampi dell'adolescenza e uno psicoterapeuta ne fa un commento sulle dinamiche psicologiche....



GIUGNO

Sarà il gruppo di lettura a decidere che fare... e noi saremo disponibili ad accettare i consigli.

8

ESSERI (IN)UMANI

Le relazioni con gli altri secondo i fumetti

con Francesco Osmetti



Spesso ci troviamo a confrontarci con esperienze nuove e non quotidiane. All'interno dei fumetti, i personaggi fanno lo stesso ma si imbattono in avventure e, soprattutto, intrattengono relazioni che non potremmo mai vivere nella vita di tutti i giorni. Gli esseri umani, con il loro sistema di valori, non sono sempre al centro della narrazione perché le trame sono influenzate da una morale-

altra, che ci permette di pensare anche alle vicende che ci riguardano più da vicino in modo differente. Il percorso che propongo vuole partire dal rapporto che l'uomo ha con gli esseri creati da lui stesso, come androidi o homunculi, per passare a quello con entità diverse, come mostri o mutanti, e, spesso, fisicamente paurose solo nel nostro immaginario. Infine ribalteremo il rapporto: saremo noi gli estranei in mondi sconosciuti. Gli autori principali a cui ci affideremo saranno italiani, giapponesi e americani per scoprire come, nonostante la lontananza, vi siano degli elementi in comune. I fumetti proposti spazieranno da quelli più divertenti e spensierati a quelli più profondi, fino ad arrivare persino al grottesco.

FEBBRAIO - La vita attraverso un cavo: androidi

L'uomo si sta cimentando ancora oggi a costruire una sua copia artificiale. Gli scopi possono essere dei più svariati: dalla sostituzione di una persona cara ormai mancata come in *Astro boy* del "dio dei manga" Osamu Tetsuka, alla soddisfazione dei propri piaceri senza sporcarsi di peccato, come in *Sky Doll* di Alessandro Barbucci e Barbara Canepa.



Astro boy, Osamu Tetsuka – *Sky doll*, Alessandro Barbucci e Barbara Canepa – *Chobits*, CLAMP – *Robotics*, Paul Izzo – *Pinocchio*, Vincent Paronnaud

MARZO - Alchimia, scienza, miracolo: homunculi e cloni



La creazione di entità biologiche porta un richiamo anche a questioni etiche e morali. Spesso usate per le motivazioni più malvagie o per salvare la vita al prossimo, come in *Fullmetal Alchemist* di Hiromu Arakawa, e altre volte come meri oggetti sempre più coscienti di esserlo, come in *Greedy Flower* di Alessandra Patanè.

I Vendicatori della Costa Ovest alla ricerca di Visione, John Byrne – *La Visione e Scarlet*, Bill Mantlo – *Clone*, David Schulner – *Fullmetal Alchemist*, Hiromu Arakawa – *Greedy Flower*, Alessandra Patanè.

APRILE - Mostri e alieni

Una paura frequente da piccoli è quella dei mostri sotto il letto o dentro l'armadio. Tuttavia, i mostri si rivelano estremamente simili a noi e ciò rivaluta il concetto di "mostruoso". I mutanti di *Omnibus X-MEN* di Chris Claremont e Jim Lee sono proprio l'esempio di ciò che l'uomo teme inutilmente, gli spiriti maligni in *Hadez* di Ilaria Catalani e Silvia Tidei non sono tutti così malvagi come vogliono far credere.



Omnibus X-MEN, Chris Claremont e Jim Lee – *X-men: season one*, Dennis Hopeless – *X-men: I personaggi e il loro universo*, Michael Mallory – *Chosp*, Alessandro Barbucci – *Monster allergy*, Alessandro Barbucci e Barbara Canepa – *Inumani*, Paul Jenkins e Jae Lee – *Hadez*, Ilaria Catalani e Silvia Tidei – *Wolf Children*, Mamoru Hosoda e Yu

MAGGIO - Viaggi fantastici: mondi paralleli



Tutti i lettori sognano di entrare all'interno dei mondi vissuti dei propri begnamini. I nostri protagonisti si ritrovano però catapultati: chi per salvare luoghi sconosciuti e diventarne gli eroi, come in *Magic Knight Rayearth* del gruppo CLAMP, e chi per salvare indirettamente il proprio mondo, come in *Rocket girl*.

Ekho mondo specchio New York Parigi, Alessandro Barbucci – *Tsubasa Reservoir Chronicle*, CLAMP – *Magic Knight Rayearth*, CLAMP – *Black Science*, Rick Remender e Matteo Scalera – *Rocket girl*, Brandon Montclair e Amy Reeder

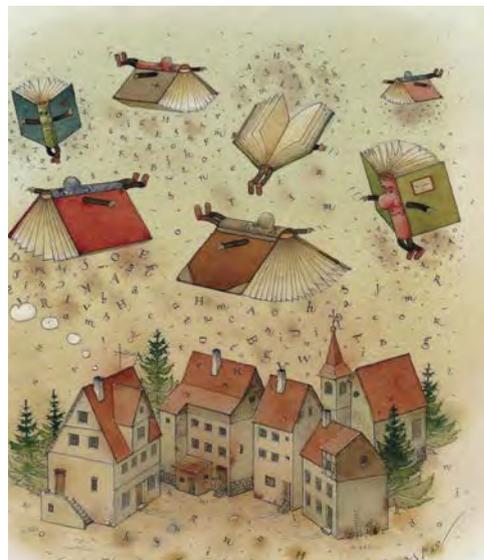
GIUGNO - Viaggi fantastici: bambine viaggiatrici

Alcuni classici della letteratura sono stati anche adattati a fumetto. È il caso di *Alice nel paese delle scimmie* di Tebo che rivisita *Alice nel paese delle meraviglie* oppure della serie *Oz* di Lyman Frank Baum, Eric Shanover e Skottie Young. In questi le bambine, con la loro curiosità, vivacità e buon senso cercano un modo per tornare a casa.

Alice in Heartland, Quinrose e Soumei Hoshino – *Alice nel paese delle scimmie*, Tebo – *Coraline*, Neil Gaiman e P. Craig Russel – *Il meraviglioso mago di Oz*, *Il meraviglioso Regno di Oz*, *Ozma, Regina di Oz*, *Dorothy e il Mago a Oz*, *La strada per Oz* e *La città di Smeraldo di Oz*, L. Frank Baum, Eric Shanover e Skottie Young – *Il Mago di Oz*, David Chauvel – *Il mago di OZ: versione a fumetti dal libro omonimo di Lyman Frank Baum*, Anna Brandoli.



gruppi di lettura 2016



Da gennaio a giugno,
un mercoledì sera al mese,
dalle 20.45 alle 22.45.
In biblioteca.

Ecco le date:

13 gennaio

10 febbraio

9 marzo

13 aprile

11 maggio

8 giugno



Nei gruppi ci si ritrova a dialogare sui libri letti e sul tema condiviso.

La Biblioteca, per l'occasione, sarà aperta al pubblico dalle 20.30 alle 23, con tutti i servizi attivi. Però lo spazio verrà occupato in gran parte dai gruppi di lettura.

Gli incontri degli otto gruppi sono contemporanei, per cui è possibile partecipare solo a un gruppo.

Per informazioni e iscrizioni

www.comune.brugherio.mb.it

in biblioteca, via Italia 27 - Brugherio tel. 039 2893 401

email: biblioteca@comune.brugherio.mb.it



Comune di Brugherio (MB)
assessorato Politiche culturali e Partecipazione

